

Il debutto nella nuova fascia Zona gialla alla prova dei numeri

► L'approdo nella fascia più bassa di rischio si accompagna al netto rialzo della percentuale di positivi, a pesare sono i contagi a Pescara e Chieti. Vaccini: Moderna consegna nuove dosi

Abruzzo, nubi sul giallo i positivi oltre quota 11%

► La percentuale è la più alta degli ultimi due mesi, pesa la situazione della costa
► Passi avanti per i vaccini: quasi coperti i sanitari, Moderna consegna nuove dosi

L'AQUILA La vera sfida sarà quella di mantenere la zona gialla scattata ieri dopo un'attesa di quasi tre mesi. Agli sprazzi di normalità riconquistata, soprattutto per bar e ristoranti, fanno infatti da contraltare le criticità della curva del contagio da coronavirus, in particolare nella fascia costiera. La percentuale di tamponi positivi è salita oltre quota 11 per cento, tra le più alte degli ultimi due mesi. Il ricercatore Riccardo Persio mette in guardia sui dati di Pescara e Chieti: «Sono quasi da rosso automatico».

Dascoli, Scorrano e Zimei
a pag. 33

L'EPIDEMIA

L'AQUILA La vera sfida sarà quella di mantenerla la zona gialla scattata ieri dopo un'attesa di quasi tre mesi. Agli sprazzi di normalità riconquistata, soprattutto per bar e ristoranti, fanno infatti da contraltare le criticità che emergono nella curva del contagio da coronavirus, in particolare nella fascia costiera. I problemi maggiori riguardano soprattutto il mondo della scuola: sono migliaia le persone - tra studenti, docenti e collaboratori - in quarantena a causa di casi di Covid-19 nelle classi. A Pescara, ieri, il sindaco ha chiuso diversi istituti proprio a causa del rapido aumento dei

contagi. Più in generale, la situazione sta peggiorando in tutta l'area metropolitana, da Montesilvano a Spoltore, da Chieti a San Giovanni Teatino e a Francavilla. Preoccupano, in questo quadro, la possibilità di spostamento tra Comuni, consentita dal ritorno in zona gialla, e il rischio di assembramento nei pressi dei locali della movida, nonostante i divieti, dopo le 18, di consumare cibi e bevande in strada e di vendita con asporto da parte di alcune categorie di attività. Per questo motivo saranno intensificati i controlli delle forze dell'ordine nelle zone considerate più sensibili.

Anche i numeri già da qualche giorno sono tornati a segnalare un andamento al rialzo. Basti pensare che esattamente una settimana fa, il 25 gennaio, al netto dell'effetto domenica - meno campioni analizzati - si registravano appena 69 casi con una percentuale di positività del 3,83% sul totale dei tamponi molecolari e dell'1,03% sul totale che comprende anche gli antigenici. Ieri, invece, dopo sette giorni di crescita costante, la percentuale di positività sul totale dei molecolari è salita fino all'11,7%, mitigata solo dalla grande quantità

(9.582) di antigenici. In ogni caso le positività vengono valutate solo sul tampone classico e non sul test rapido, quindi l'aumento dei casi è, purtroppo, nei fatti: l'altro ieri si è sfondata quota 400 in un solo giorno (402), dato più alto di tutto il mese di gennaio. Il bollettino di ieri, diffuso dall'assessorato alla Sanità della Regione, ha evidenziato anche un sostanzioso aumento dei ricoveri: in area medica 401, con una crescita di 18 pazienti in un solo giorno; 47 sono invece in terapia intensiva (+1).

IL BOLLETTINO

Sono 161 i nuovi casi di coronavirus accertati nelle ultime ore dall'analisi di 1.376 tamponi molecolari e 9.582 antigenici. È in aumento il tasso di positività: l'11,7% è una delle percentuali più



alte degli ultimi due mesi. Tre i decessi recenti: il bilancio delle vittime sale a 1.470. Gli ultimi sono un uomo di 74 anni di Pescara e una donna di 84 di Pettorano sul Gizio. Un decesso riguarda i giorni scorsi. Tra i nuovi positivi ci sono anche un bambino di un mese della provincia dell'Aquila e una 96enne di Chieti. Quelli con meno di 19 anni sono 37 (ovvero il 23 per cento del totale): uno in provincia dell'Aquila, 13 in provincia di Pescara, 22 in provincia di Chieti e uno in provincia di Teramo. Gli attualmente positivi sono 10436 (-51), mentre sono 9.988 (-70) le persone in isolamento domiciliare. I guariti sono 31.101 (+209). La località con più nuovi casi, 35, è ancora una volta Pescara. Segue Francavilla (14).

LA PREVENZIONE

L'assessore regionale alla Sanità, Nicoletta Verì, ha fatto sapere che l'Abruzzo è la regione che «ha vaccinato il maggior numero di sanitari e medici». Secondo una elaborazione della fondazione Gimbe, fatta sui dati del ministero della Salute, l'89% delle dosi di vaccino è stata somministrata a operatori sanitari e sociosanitari: è la percentuale più alta d'Italia che si completa con il 3% destinato agli ospiti delle Rsa e l'8% al personale non sanitario. Ieri in Abruzzo il corriere Sda di Poste italiane ha consegnato, negli ospedali San Salvatore dell'Aquila, Santo Spirito di Pescara e Mazzini di Teramo, 1400 dosi del vaccino Moderna. L'Abruzzo, ha fatto sapere l'ad di Poste Matteo Del Fante, è una delle quattro regioni italiane in cui è attiva la piattaforma informatica

per la tracciatura e la somministrazione dei vaccini che offrirà prenotazioni online, dal Postamat, tramite i portalettere, online o dal call center, quando la campagna sarà aperta a tutti i cittadini.

Stefano Dascoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DIFFICILE SFIDA DI MANTENERE LA CLASSIFICAZIONE MENO RESTRITTIVA ALLA LUCE DEI DATI IN SALITA

I FURGONI DELLE POSTE ARRIVATI IERI NEGLI OSPEDALI DELL'AQUILA, PESCARA E TERAMO, PRENOTAZIONI SUL SITO AZIENDALE



La campagna di vaccinazione del personale sanitario



Peso:31-11%,33-40%